

Comune sicuro: «Tutti i pareri tecnici sono positivi»

Ma Olivieri (Grillo) critica il piano: Delrio deve chiarire se a Gavassa ci sarà il "regalino" dell'inceneritore»

SUL PIANO Strutturale Comunale il Comune sfodera «il parere positivo di Ordini e colleghi professionali tecnici, Circoscrizioni, Arpa di Reggio e Commissione edilizia per la qualità architettonica ed il paesaggio».

A questi pareri tecnici positivi fa da contraltare la forte critica del tecnico ambientale Matteo Olivieri candidato sindaco della lista civica Reggio a 5 Stelle. «A questi pareri positivi — spiega una nota del Comune — si aggiungerà nei prossimi giorni quello dell'Asl e dopo l'adozione si aprirà la fase delle osservazioni di cinque o sei mesi».

Per l'amministrazione che cita i vari pareri il «Psc mette un limite al consumo di territorio» e c'è «un contenimento della espansione urbanistica».

Disco verde anche sul tema della «razionalizzazione degli insediamenti produttivi e la realizzazione programmata delle delocalizzazioni».

SECONDO LA COMMISSIONE è

anche «positivo aver esteso i confini della città storica», così come il «valorizzare il dato qualitativo a quello quantitativo anche con i progetti Ecoabita».

Promosse le «due nuove aree di espansione a Fogliano e Pratofontana» così come «la individuazione degli ambiti produttivi di Prato-Gavassa e Mancasale da riqualificare e ampliare, con la qualifica di aree produttive ecologicamente attrezzate che è coerente con le indicazioni del Ptcp e con una più razionale dislocazione sulle principali direttrici di traffico».

MA IL PSC viene stroncato da Matteo Olivieri della Lista Civica Reggio a 5 Stelle/Beppegrillo.it.

«E' falso affermare come fa Delrio che questo Psc frena la cementificazione — attacca Olivieri — lo stesso Ferrari dichiara che aggiunge 1000 alloggi di edilizia sociale rispetto a quelli previsti dal Prg, si prevedono 12.000 nuovi alloggi e la crescita di 18.000 abitanti, con più cemento a Pratofontana, Fogliano, Gavassa-Prato».

«DELRIO CHIARISCA

— prosegue Olivieri — se a

Gavassa è previsto anche il regalino del nuovo inceneritore da 200 milioni di euro pubblici o si vuole puntare su alternative meno costose e inquinanti».

«Presenteremo — aggiunge il candidato dei grillini — contro piani al Psc, iniziando da Gavassa dove martedì prossimo ci sarà una assemblea pubblica nella sala civica parrocchiale con Giovanni Giavelli dell'Università di Parma».

Per Olivieri bisogna «puntare su politiche cemento zero con sviluppo senza consumo di territorio, con risparmio energetico, ristrutturazione e recupero aree dismesse, edifici multiuso».